



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio VI

Prot. n. VI/145/035/EM
CIRCOLARE

Roma, 22.06.2004

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
SEDE

ALL'ISPETTORATO GENERALE
SEDE

AI SIGNORI PRESIDENTI
DELLE CORTI DI APPELLO
LORO SEDI

OGGETTO: Convenzione stipulata con Poste Italiane S.p.A. relativa al servizio amministrativo informatizzato per la gestione integrata degli esiti delle notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari in materia penale e civile.

In data 15 Luglio 2004, quest'Amministrazione è addivenuta con Poste Italiane S.p.A. alla stipula di una Convenzione avente per oggetto, la fornitura di un servizio amministrativo informatizzato, per la gestione integrata degli esiti delle notificazioni a mezzo posta, degli atti giudiziari in materia civile e penale.

Alla suddetta Convenzione, munita del prescritto visto della Corte dei Conti, apposto in data 28.12.2004, dovrà essere data esecuzione immediata, compatibilmente con le esigenze di coordinamento a livello territoriale, tra le strutture postali periferiche e gli uffici Nep. Esigenze di coordinamento che non

potranno comunque determinare slittamenti che vadano oltre il termine dell'1/3/2005. In vista di ciò si rende necessario impartire con la presente le direttive per la corretta attuazione della Convenzione in questione, il cui testo integrale viene trasmesso in allegato.

In premessa si precisa che nessun vincolo discende dalla Convenzione in ordine alle modalità di notificazione e pertanto l'opzione tra la notifica a mani e quella a mezzo posta continua ad essere regolata dalla normativa preesistente e precisamente dall'art. 1 della legge 890/82 e dall'art 107 del D.P.R. 1229/59.

Preliminarmente si rende altresì necessario circoscrivere l'ambito di applicazione dell'accordo, con riferimento alla tipologia di atti che ne costituiscono l'oggetto. In proposito si precisa che allo stato, non tutte le notifiche a mezzo posta, soggiacciono al regime della Convenzione. Il sistema in questione trova per il momento applicazione relativamente agli atti penali a richiesta dell'autorità giudiziaria ed ai biglietti di cancelleria. Ciò premesso, è d'uopo evidenziare che, al fine di consentire la gestione congiunta degli esiti della notificazione, secondo il sistema previsto in Convenzione, che verrà qui descritto a larghe linee, alcune fasi della lavorazione dell'atto dovranno subire delle variazioni. Pertanto si invitano gli uffici giudiziari ad adeguarsi alle linee guida di seguito indicate.

Gli atti da notificare in regime di Convenzione, dovranno essere resi disponibili a Poste Italiane, da parte del personale Unep, nei tempi ottimali suggeriti dalla scadenza dell'atto, onde garantire la regolarità della notifica nel rispetto dei termini processuali previsti dal legislatore. Relativamente agli atti il cui termine di notifica sia stabilito con riferimento all'udienza, deve comunque esserne assicurata la disponibilità almeno 30 giorni solari antecedenti l'udienza stessa. I suddetti atti dovranno essere accompagnati da una distinta riepilogativa in duplice copia contenente la data e l'ora di consegna, nonché per ciascun atto, il numero di cronologico Unep con la specificazione del modello di registro nel quale l'atto risulta iscritto, il numero di Registro Generale (R.G.), il nome del Giudice e la data dell'udienza. Onde garantire il rigoroso rispetto dei termini processuali, nonché dei tempi di consegna concordati in Convenzione, si raccomanda alle Cancellerie di adoperarsi affinché gli atti da notificare siano trasmessi agli Unep con la massima tempestività e comunque, in tempo utile per

consentire anche il regolare espletamento di tutte le attività amministrative necessarie alla preparazione degli atti stessi.

Per la consegna alle Poste degli atti da notificare in regime di Convenzione, gli UNEP potranno, a loro discrezione, avvalersi del servizio di ritiro a domicilio effettuato da un operatore di Poste Italiane almeno tre volte la settimana a giorni alterni, oppure curarne la consegna tramite il proprio personale, presso la struttura postale più vicina, con la frequenza ritenuta opportuna. Al momento della consegna o ritiro degli atti, verrà effettuata la disamina congiunta della documentazione e all'Unep dovrà essere consegnata una copia della distinta, datata e firmata dall'operatore di Poste addetto al ritiro. La suddetta distinta dovrà essere conservata agli atti dell'ufficio per la verifica dei livelli di servizio.

Una volta presi in consegna gli atti, Poste Italiane provvederà a effettuare tramite la propria struttura organizzativa e tecnologica la scansione degli stessi, acquisendone tutti i dati identificativi in una base informativa cronologica. Sulla base dei dati acquisiti provvederà inoltre alla stampa della ricevuta di ritorno e del materiale per l'imbustamento, che dovrà avvenire nel rigoroso rispetto di quanto previsto in materia dalla L. 890/82. Concluse dette operazioni, gli atti dovranno essere recapitati a cura del personale di Poste presso l'Unep con una frequenza di almeno tre volte la settimana a giorni alterni. Al momento del suddetto recapito, Poste Italiane dovrà rendere nota la data esatta nella quale effettuerà la spedizione dell'atto tramite le strutture postali competenti. L'ufficiale giudiziario provvederà quindi ad apporre in calce all'originale e alla copia degli atti la relazione di notificazione, datandola e sottoscrivendola. Contestualmente si procederà all'imbustamento e alla chiusura della busta, sulla quale l'ufficiale giudiziario apporrà la sottoscrizione e il timbro dell'ufficio. Quanto sopra, fatte salve diverse disposizioni in materia di firma digitale, che saranno nel caso oggetto di specifiche direttive.

In futuro si potrà disporre che, come indicato nell'offerta di servizi, le suddescritte operazioni possano essere materialmente effettuate in appositi locali allestiti presso le strutture di Poste Italiane dove, anche al fine del rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, potrà essere reso operativo un presidio Unep.

Estrema attenzione viene sollecitata nei confronti dei capi dell'ufficio, nonché dei dirigenti e responsabili Unep in ordine al rispetto di quanto previsto

dall'art 7 della convenzione in materia di riservatezza e sicurezza. In particolare dopo che Poste avrà individuato e comunicato i nominativi dei soggetti addetti alle attività previste per l'espletamento dei servizi, sarà necessario vigilare affinché si dia corretta attuazione alle disposizioni di cui agli art. 29-36 del D.L.vo 196/2003.

Per quanto attiene ancora alla fase procedurale, con riferimento alla spedizione dell'atto, si precisa che Poste Italiane dovrà provvedervi entro 6 giorni lavorativi dalla data risultante nella menzionata distinta di consegna predisposta dall'Unep, assicurando il rispetto del suddetto termine almeno nel 95% dei casi. Nel restante 5% dei casi il tempo di prima postalizzazione non potrà comunque slittare oltre gli 8 giorni lavorativi dalla menzionata data di consegna. Gli originali degli atti debitamente relazionati, una volta compiute le prescritte annotazioni nei cronologici in uso presso gli Unep, dovranno essere restituiti a cura degli Unep stessi alle Cancellerie istanti.

A notifica avvenuta, gli avvisi di ricevimento verranno temporaneamente trattenuti presso Poste per le previste operazioni di scansione e aggiornamento dell'archivio immagini. Successivamente, con stretta periodicità, e comunque non oltre i tempi eventualmente concordati, gli stessi dovranno essere restituiti agli uffici giudiziari indicati come mittenti nell'avviso di ricevimento, secondo il disposto dell'art. 3 della L. 890/82. Gli atti con esito negativo per destinatario sconosciuto o trasferito, dovranno invece essere restituiti al mittente entro dieci giorni dalla spedizione.

E' stato successivamente concordato con Poste Italiane, pur in parziale difformità dal punto B11) dell'art. 6 della Convenzione, che la restituzione degli avvisi di ricevimento, o dell'intero plico nel caso di notifica negativa, debba essere fatta agli uffici giudiziari indicati come mittenti. Si è ritenuto infatti che le suddette modalità di restituzione, oltre a assicurare una maggiore aderenza alla lettera della L.890/82, possano anche essere più funzionali alla celerità del sistema.

Per quanto attiene alla parte economica, si precisa che per ogni atto notificato in regime di Convenzione, dovrà essere corrisposta a Poste Italiane la somma di euro 8,37 che verrà liquidata con le modalità di seguito indicate. Relativamente al costo è d'obbligo evidenziare che lo stesso è stato concordato come globale, comprensivo quindi anche di eventuali seconde raccomandate per comunicazione di avvenuto deposito, che si rendessero necessarie nel caso di

temporanea assenza del destinatario e di assenza, inidoneità o rifiuto delle persone abilitate a ricevere l'atto, cioè nelle fattispecie omologhe a quelle delineate dagli artt. 140 c.p.c. e 157 c.p.p. La seconda raccomandata di cui si fa menzione nella lettera N delle premesse alla Convenzione, deve chiaramente intendersi riferita alle suddette fattispecie, pertanto l'inciso "destinatario trasferito o sconosciuto", nel punto N riportato, deve ritenersi frutto di mero errore materiale. Con riferimento al costo degli atti, si precisa inoltre che la somma di euro 8,37 è comprensiva anche del cosiddetto aggio del 15% relativo alle spese di tenuta del conto di credito, che pertanto non è più dovuto.

Per quanto attiene alle modalità di pagamento, Poste Italiane provvederà ad emettere fattura con cadenza mensile posticipata, inviandola all'Unep richiedente con allegata la rendicontazione degli esiti delle notifiche, contenente per ogni atto il numero di cronologico Unep, il numero di R.G., il nome del giudice, la data dell'udienza, la data di consegna a Poste Italiane, il numero di raccomandata, la data di prima postalizzazione, la data del primo accesso al destinatario, la data di spedizione dell'eventuale raccomandata C.A.D. e il relativo numero, nonché l'esito della prima raccomandata e dell'eventuale seconda. La fatturazione riguarderà tutte le notifiche consegnate nel mese di riferimento, indipendentemente dalla data di notifica. Il pagamento dei corrispettivi dovuti dovrà essere effettuato dal funzionario addetto all'Unep entro 90 giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica della documentazione allegata, mediante versamento sul c.c.postale n. 41028663 intestato a Poste Italiane S.p.A. - D.A.C./S.C.A. - Servizi Vari Fatturati, coordinate D07601 - 03200. A tal fine si dovrà emettere modello di pagamento ex art.177 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia - DPR 115/02 - con imputazione della spesa al capitolo 1360 "spese di giustizia..." e annotazione della stessa nel registro delle spese pagate dall'Erario (mod. 1/B/SG).

Ai fine di consentire il controllo dei livelli di servizio di cui all'art. 10 della Convenzione, Poste invierà altresì a ciascun ufficio Nep, con cadenza trimestrale ed entro i 15 giorni lavorativi successivi alla fine del trimestre, una rendicontazione del servizio reso, contenente gli eventuali scostamenti rispetto ai termini di cui all'art. 10 punti 10.2, 10.3, 10.4, 10.5 e le eventuali penali da applicare. L'Unep dovrà provvedere alla verifica ed al controllo della documentazione di riscontro e qualora rilevi delle inadempienze rispetto al livello

di servizio dichiarato dovrà provvedere altresì, a formulare per iscritto le proprie osservazioni al Capo dell'ufficio, evidenziando l'eventuale misura della penale che si ritiene debba essere applicata. Il Capo dell'ufficio, previo riscontro e verifica di quanto comunicato provvederà, come previsto dall'art. 10 punto 10.7, a darne comunicazione per iscritto a Poste, che a sua volta dovrà formulare per iscritto le proprie controdeduzioni entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di inadempienza. Trascorso inutilmente tale termine senza che Poste abbia formulato le proprie controdeduzioni, la contestazione si avrà per accettata e le penali evidenziate dovranno essere detratte dall'importo della fattura immediatamente successiva. Si precisa che le suddette penali dovranno comunque essere determinate solo a seguito della ricezione della rendicontazione trimestrale e nel rispetto dei limiti di cui al punto 10.6 dell'allegata Convenzione.

Infine, considerato che il sistema di lavorazione integrata previsto in Convenzione, garantisce il completo monitoraggio dell'atto di cui viene richiesta la notifica, tramite l'accesso al relativo sito Web, si rende necessario fare alcune precisazioni relativamente all'aspetto informatico. Per quanto attiene alle infrastrutture, si rende noto che, Poste Italiane si è impegnata a valutare le richieste di fornitura delle apparecchiature tecnologiche e dei mezzi necessari ad assicurare l'erogazione dei servizi pattuiti. Per quanto attiene invece al collegamento al sistema informatico, si fa presente che, onde consentire al personale abilitato l'accesso al sito web, contenente l'archivio informatico, è necessario il rilascio da parte di Poste Italiane di un codice personale basato su una "user-id" ed una "password". A tal fine si invitano i Signori Presidenti delle Corti D'Appello a voler comunicare senza indugio a Poste Italiane tutti i nominativi di coloro che si ritiene di segnalare al suddetto fine.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO

Angelo GARGANT

